



Si è svolto un seminario di studi all'Università del Molise

Scopriamo la scrittura

Il suo stretto rapporto con la società

MISURARSI ogni giorno con la scrittura, con i nuovi modi di esprimersi attraverso i moderni media, per ragioni professionali ed istituzionali. Ma anche per semplice bisogno di comunicare. Aumentano di giorno in giorno coloro che, per motivi diversi, devono «lanciare messaggi scritti», non solo attraverso il tradizionale uso di «carta da lettere», ma anche mediante internet, sms e tutti i mezzi che la tecnologia attuale mette a disposizione. Cresce, di conseguenza, il bisogno di una più approfondita «cultura» dello scrivere nella

maniera più corretta possibile.

Nessuna istituzione, più dell'ateneo molisano, preposto alla crescita del patrimonio culturale dell'individuo e della società, poteva essere indicata per affrontare il tema. L'università, infatti, non si è sottratta a questo importante compito educativo e, su iniziativa del rettore Giovanni Cannata e del dipartimento di scienze umane, storiche e sociali, ha organizzato un seminario di due giorni, nel corso del quale docenti, studiosi ed accademici provenienti da diversi atenei ita-

liani, si sono alternati nel descrivere il loro concetto di buona scrittura.

«Il rapporto tra scrittura e società è stretto e complesso - ha spiegato la professoressa Giuliana Fiorentino dell'ateneo molisano - e costringe chiunque voglia esprimere alcuni concetti in forma scritta ad adeguarsi alle differenti modalità espressive offerte nell'epoca moderna». In quest'epoca un po' «dispersiva», in cui tutti vogliono scrivere tutto, un aiuto deve giungere, secondo il professor Raffaele Simone dell'università Roma Tre, dalla scuola. «E'

questa che deve riappropriarsi della sua funzione formativa, per indirizzare verso una buona espressione lessicale», è la sua opinione. Anche perché, secondo lo studioso, la scuola, che deve essere «amica» della scrittura, ha da sconfiggere un grande nemico. «Questo è rappresentato proprio dall'enorme diffusione di messaggi, pensieri, idee scritte». La scrittura dilaga ormai ovunque, ma la sua qualità peggiora di giorno

in giorno». Colpa della fretta, dell'eccessiva attenzione per quello che si vuole dire che si scontra con lo scarso impegno messo nel modo di dirlo, insomma, la chiarezza diviene sempre più un optional. Contro il pericolo di diventare criptici, quando non sgrammaticati, devono intervenire i compagni di sempre della cultura: scuola, università, corsi di formazione ma, soprattutto, buonsenso e voglia reale di comunicare. DL